



**Campagna
Nazionale**

MILLE GIORNI DI VITA

**Campagna de L'Africa Chiama
a sostegno di mamme e bambini
nei loro primi 1.000 giorni di vita.**

Aprile 2022

CONTATTI

**L'AFRICA CHIAMA - onlus e ONG
Via Giustizia, 6/d 61032 FANO (PU)
Tel e fax.0721/ 865159
www.lafricachiama.org - info@lafricachiama.org**

I primi 1.000 giorni di vita di un bambino, cioè quelli che vanno dall'inizio della gravidanza fino ai primi 2 anni di vita, costituiscono il momento più importante per la mamma e soprattutto per lo sviluppo e la crescita del bambino.

Mille giorni di vita e di amore costituiti da 280 giorni di gestazione, 180 giorni di allattamento, 540 giorni di svezzamento e crescita, mille giorni durante i quali è fondamentale prendersi cura della salute e dell'alimentazione di mamma e bambino!

Purtroppo in Africa sub sahariana la malnutrizione colpisce 1 donna su 3. I feti che sopravvivono riportano i segni della sofferenza alimentare: nascono sottopeso e pre - termine e c'è un danno all'architettura cerebrale e una compromissione delle funzioni più importanti (intellettiva, motorie, linguistiche, affettive e relazionali). Questo li rende particolarmente esposti al **rischio di malattia e morte.**

Ogni anno in Africa sub-Sahariana **265 mila donne muoiono** a causa del **parto** e **1.2 milioni di bambini perdono la vita** nel loro primo mese. Inoltre **un bambino ogni tre**, sotto i cinque anni, è **denutrito.**

E' per questo motivo che L'Africa Chiama ha deciso di impegnarsi in prima linea e di destinare tutti i fondi raccolti a programmi di salute e di alimentazione rivolti a giovani mamme ed ai loro bambini nei loro primi mille giorni di vita.

In particolare aderire alla Campagna Mille Giorni di Vita significa:

- sostenere percorsi di educazione alimentare e sanitaria durante la gravidanza e nei primi 2 anni di vita del bambino
- affiancare le giovani donne in gravidanza così da prevenire malattie che metterebbero a rischio il feto
- promuovere l'allattamento materno ed intervenire tempestivamente in caso di malnutrizione.

Attraverso la campagna MILLE GIORNI DI VITA potremo raggiungere:

3.000 giovani donne

affiancate durante la gravidanza, il parto ed i primi mesi di vita

3.000 bambini fra 0-2 anni

a cui verranno garantite le cure di base

100 bambini gravemente malnutriti curati

40 giovani mamme malate di AIDS

40 bambini nati da mamme sieropositive

Più di 3.000 donne formate

su educazione alimentare e cura del bambino

300 professionisti (medici, infermiere, ostetriche, ecc)
impiegati nei centri di salute governativi formati.

Il programma MILLE GIORNI DI VITA si svilupperà in tutti e tre i paesi di intervento de L'Africa Chiama, Kenya, Tanzania e Zambia e sarà strutturato come segue:

FASE 1: Project management (gestione amministrativa e finanziaria di progetto)

La fase 1 è quella che proseguirà per tutta la durata del progetto, 12 mesi, ed avrà come obiettivo quello di coordinare le singole azioni in collaborazione con i vari partner di progetto.

In particolare questa fase vede due macroazioni parallele:

1.1 Gestione amministrativa e finanziaria che verrà condotta da un manager di progetto, tre referenti in loco espatriati (uno per ogni paese) ed un amministratore di progetto. Tale staff sarà direttamente impegnato nell'implementazione della presente iniziativa per quanto riguarda la gestione amministrativa, finanziaria ed il monitoraggio in itinere ed intermedio. Durante tutto il corso del progetto il manager di progetto avrà il compito di mantenere i rapporti con i donors, responsabile della gestione in itinere delle attività, la comunicazione e la disseminazione dei risultati, il controllo sulla gestione delle risorse finanziarie a disposizione per l'implementazione delle attività.

Per questa sotto azione l'associazione metterà a disposizione risorse interne.

1.2 Coordinamento e gestione tecnica che verrà coordinata in ciascun paese dai tre referenti in loco espatriati, un logista, una nutrizionista ed un esperto in salute comunitaria per ogni paese.

FASE 2: Supporto sanitario rivolto a giovani donne in gravidanza e a bambini entro i 5 anni di vita

Kenya e Zambia

Questa fase intende rafforzare in Kenya e in Zambia il supporto sanitario a giovani donne in gravidanza e ai bambini sotto i cinque anni di vita.

Kenya – L'intervento andrà a rivolgersi ad una fascia particolarmente vulnerabile costituita dalle donne in gravidanza sieropositive all'HIV. Per questo target infatti è necessario un supporto sanitario specifico che le supporti sia durante la gravidanza che durante i primi due anni di vita del bambino. Tale supporto è fondamentale sia per tutelare la salute materno infantile sia per evitare la trasmissione del virus hiv dalla mamma al bambino.

Questa fase si rivolge ad un gruppo target specifico e molto più vulnerabile rispetto alle giovani madri, ovvero le donne sieropositive in stato di gravidanza. Per queste infatti il supporto nutrizionale ha un duplice obiettivo, sia evitare che si presentino forme di malnutrizione e soprattutto evitare la trasmissione del virus HIV dalla mamma al feto.

Si procederà quindi alla selezione di n. 30 donne sieropositive in gravidanza ed in difficoltà residenti nell'area di riferimento e individuate sia grazie alla collaborazione ormai consolidata con i centri di salute con il dispensario locale di Mukasa. Dopo aver verificato l'accuratezza dei dati forniti dalle beneficiarie,

lo staff si occupa di effettuare una visita domiciliare per accertarsi delle reali condizioni socio-economiche.

Queste verranno inserite nel programma nazionale di PMTCT1 che prevede la somministrazione di farmaci antiretrovirali che verranno forniti gratuitamente dai centri di salute.

L'azione prevede di sostenere le giovani madri attraverso tre modalità:

- a. supporto sanitario ovvero sostenere le spese mediche necessarie per esami di controllo e farmaci ulteriori rispetto a quelli gratuitamente forniti dal governo
- b. supporto nutrizionale sia per le mamme che per i bambini una volta nati. Ogni mamma riceverà un pacchetto mensile costituito da farina, riso, fagioli, uji (un tipo di farina tipico del luogo), frutta e verdura. I bambini che presenteranno casi particolari riceveranno fino ai sei mesi di vita latte in polvere per affiancare l'allattamento al seno e successivamente sarà data loro una dieta appropriata dal punto di vista nutrizionale. Il sostegno nutrizionale è fondamentale per poter affrontare la terapia antiretrovirale che richiede un'assunzione più volte al giorno.
- c. supporto informativo e psicologico. Le mamme verranno seguite costantemente da una counsellor. Le beneficiarie si incontreranno con cadenza settimanale presso il centro della controparte locale per confrontarsi in gruppo coordinate dalla counsellor che in ogni incontro affronterà una tematica relativa ai temi della salute, igiene, cura del bambino, alimentazione, rapporti sessuali, gestione della malattia

Zambia – Attraverso la campagna si intende sostenere il servizio elargito dal Centro Shalom, situato a Lusaka (Zambia) che è costituito da un ambulatorio medico rivolto in particolare a giovani donne e bambini e da un nuovo centro di maternità.

Presso il centro vengono seguite le donne in gravidanza ed i bambini entro i 5 anni di vita e prevende: screening prenatale, assistenza al parto, cure post natali (esami, screening, somministrazione di macronutrienti quali vitamina A, ferro e iodio).

FASE 3: Supporto nutrizionale rivolto a bambini entro i 5 anni di vita

Kenya – Tanzania e Zambia

Questa fase si struttura in due fondamentali sotto azioni.

3.1 Educazione alimentare rivolto alle giovani madri

Questa fase prevede un'ampia campagna di formazione per diffondere competenze e nozioni legate alla corretta alimentazione per giovani mamme e di loro bimbi per i primi 1.000 giorni (dal concepimento fino a 2 anni di vita). Questi primi 1000 giorni sono infatti i più importanti nell'esistenza del bambino

¹PMTCT – Prevention of Mother to Child Transmission of HIV/AIDS, programma adottato dal Governo Kenyotattraverso il quale la mamma sieropositiva può ridurre fino al 4% la possibilità di trasmissione del virus al bambino. Il programma prevede distribuzione gratuita di farmaci antiretrovirali e del farmaco Nevirapina durante il parto presso cliniche governative.

ed è fondamentale garantire il sano ed equilibrato sviluppo dell'individuo sin dal concepimento (nutrizione e comportamenti corretti della mamma gestante), nei primi 6 mesi (favorendo l'allattamento al seno almeno fino all'anno di vita) e fino ai 2 anni di vita (attuando un processo di svezzamento graduale e completo). L'alimentazione e l'igiene costituiscono in questo periodo quindi aspetti cruciali in un'ottica di prevenzione.

Le sessioni, precedute da una campagna di comunicazione per permettere un'alta partecipazione, si svolgeranno all'aperto o in spazi resi disponibili dalla comunità stessa ed affronteranno i seguenti temi:

- alimentazione durante la gravidanza
- gruppi di alimenti e nutrienti (piramide degli alimenti)
- igiene e cura dei bambini (WASH – buone pratiche di igiene, buone pratiche salutari ed esercizio pratico di lavaggio delle mani)
- allattamento e svezzamento
- dimostrazioni di cucina

3.2 Supporto nutrizionale

Ad affiancare l'essenziale opera di formazione e sensibilizzazione il programma prevede un ampio supporto nutrizionale da rivolgersi a bambini al di sotto dei 5 anni di vita che presentino situazioni di grave vulnerabilità.

In particolare questa fase si svilupperà come segue ed in particolare in Tanzania.

Dopo la segnalazione da parte dei centri di salute, l'equipe "nutrizionale" di progetto composta da n. 1 nutrizionista locale e da n. 3 operatrici locali valuterà ogni singolo caso per procedere all'inserimento nel programma.

Il sostegno si svilupperà soprattutto attraverso visite domiciliari, effettuate con cadenza settimanale da parte dell'equipe. Attraverso le visite domiciliari infatti è possibile:

1. personalizzare il programma nutrizionale,
2. aiutare la mamma o la tutrice ad impostare una dieta adeguata nel suo ambiente domestico,
3. verificare le condizioni igienico sanitarie ed affiancare le mamme per migliorarle,
4. monitorare i progressi della famiglia,
5. Avere un quadro delle condizioni psico – fisiche e dell'ambiente familiare nel quale il bambino vive quotidianamente.

Durante le visite domiciliari lo staff infine potrebbe rilevare delle oggettive difficoltà per garantire delle minime condizioni di igiene e salute e quindi indicare delle possibili migliorie (ad esempio i bagni non adatti, sistemare il ripiano dove la mamma prepara da mangiare, pentole gravemente usurate, ecc).

Due volte al mese le mamme dei bambini si incontreranno presso uno spazio per ritirare il pacco alimentare individuale, per il monitoraggio dello stato di salute e per partecipare a sessioni formative comunitarie sui temi

dell'alimentazione. Si specifica che il supporto alimentare sarà costituito da: 2kg farina di mais, 500gr fagioli, 500gr arachidi, 500ml latte fresco, 2 barattoli di miele.

Due volte l'equipe di progetto effettuerà la valutazione antropometrica di ogni bambino, che comprende la rilevazione del peso corporeo, della statura, della lunghezza e la circonferenza del braccio tramite MUAC. Inoltre verrà distribuito un ulteriore sacchetto per la cura e l'igiene del corpo composto da un detergente, una lozione e del sapone per igienizzare gli ambienti domestici. Per ciascun bambino sarà previsto il pagamento dell'assicurazione sanitaria della durata di 12 mesi, a copertura di tutte le eventuali spese mediche, spesso numerose per un bambino con disturbi alimentari.

Quando le condizioni generali del bambino verranno valutate stabili, dunque fuori pericolo ricadute, e la madre mostrerà di aver una consapevolezza generale riguardo la cura dello stesso, mamma e bambino usciranno dal progetto per fare posto ad altri beneficiari.

FASE 4: Formazione al personale sanitario governativo

Questa fase si svilupperà in tutti e tre i paesi e prevede pacchetti formativi da rivolgere al personale sanitario impiegato negli ospedali e nei centri di salute governativi di Nairobi (Kenya), Iringa (Tanzania) e Lusaka (Zambia).

L'azione intende potenziare i centri di salute sul tema dell'alimentazione materno-infantile.

L'azione prevedrà una fase di iscrizione dei partecipanti, un percorso formativo in aula ed un follow up sulla reale applicazione delle nozioni acquisite.

I contenuti del corso verranno concordati con i centri di salute di riferimento in collaborazione con il Ministero della Salute per poter rispondere in modo puntuale ai bisogni emersi dalla rilevazione del needs assessment e quelli espressi dal personale dei centri stessi.

Verranno organizzati due percorsi formativi distinti: uno rivolto al personale sanitario ed in particolare ostetriche, infermiere, medici, pediatri e nutrizionisti ed uno rivolto ai volontari di salute comunitari (Community Health Volunteers CHV) che costituiscono il ponte di collegamento fra la comunità ed i centri sanitari. Il Ministero della Salute promuoverà la formazione all'interno dei centri di salute, incentivando la partecipazione.

I percorsi di formazione miglioreranno le competenze sui temi della corretta alimentazione e igiene nei primi 1.000 giorni di vita del bambino, quindi sia nella cura antenatale che postnatale in termini sanitari, nutrizionali e di igiene. I primi 1000 giorni di vita sono infatti fondamentali per la salute del bambino, il suo sviluppo fisico e quello cognitivo e socio-emotivo.

I temi trattati saranno:

- a) assunzione dell'acido folico prima del concepimento per la prevenzione di importanti malformazioni
- b) allattamento materno esclusivo fino ai sei mesi compiuti
- c) lotta al tabagismo dei genitori e protezione dei bambini dal fumo passivo

- d) somministrazione di vaccinazioni appropriate e garantite
- e) corretti valori del ferro della mamma per non incidere sul neurosviluppo del bambino

(fonti: Documento "Un impegno per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"
Unicef



**L'Africa chiama.
Rispondi SI' alla vita.**

CHI SIAMO

L'Africa Chiama è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del D. Lgs. n.460/'97. Nel 2020 ha provveduto all'adeguamento del proprio statuto in linea con nuova disciplina prevista dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017).

È iscritta nel registro regionale delle Associazioni di Volontariato (Decreto n.100 del 30.04.01) e in quello delle Associazioni operanti per la pace, la solidarietà e la cooperazione internazionale (Decreto n.8 del 2.02.06 della Regione Marche).

Ha ottenuto il riconoscimento statale della personalità giuridica dalla Prefettura di Pesaro-Urbino (Decreto n.553 del 22.05.06).

È una ONG (Organizzazione Non Governativa), idonea dal Ministero Affari Esteri. (Lg. n°49 del 26/02/87). È inoltre riconosciuta come OSC Organizzazione della Società Civile da AICS Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo decreto di iscrizione all'elenco 2016/337/000295/5.

È ente di formazione accreditato presso la Regione Marche ai sensi del decreto 160/SIM dell'1/4/2015. Ha sottoscritto la "Carta dei Principi e dei Criteri di Qualità del Sostegno a distanza" per dare ai sostenitori e ai beneficiari la garanzia di trasparenza, efficienza e qualità.

Aderisce alla Rete No. Di – No Discrimination Marche con nota dell'Ombudsman Regionale Marche n. 2460 del 25/11/2016

L'associazione è iscritta inoltre al numero 1026 del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 9 luglio 2013 n. 215, presso U.N.A.R.

E' iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, con il numero di iscrizione A/1237/2021/PU.

Infine l'associazione è ente accreditato dal 2014 attraverso il coordinamento FOCSIV, per progetti di servizio civile volontario sia presso la sede Italia, sia presso le sedi di Kenya, Tanzania e Zambia.

L'Africa Chiama, costituitasi nel 2000, ha da sempre avuto una duplice missione, svolta in parallelo



**L'Africa chiama.
Rispondi SI' alla vita.**

In Italia, l'Associazione si è sempre adoperata al fine di contribuire a ridurre l'emarginazione sociale degli stranieri e delle persone in condizione di vulnerabilità, favorire l'integrazione degli immigrati nel tessuto cittadino, proporre percorsi di formazione destinati a categorie fragili, promuovere la formazione e la sensibilizzazione al volontariato nazionale e internazionale (organizzando scambi giovanili e viaggi di conoscenza). Abbiamo esperienze nell'ambito dell'inclusione finanziaria e lavorativa di categorie vulnerabili e nell'educazione e formazione di bambini, giovani, ragazzi e adulti. Inoltre, organizziamo eventi, manifestazioni, convegni e percorsi didattici per divulgare e promuovere la conoscenza approfondita dell'Africa; l'educazione interculturale, la giustizia e la pace fra i popoli.

In Africa, operiamo in Kenya, Tanzania e Zambia, a favore di più di 21.000 beneficiari ogni anno, con interventi concreti nei seguenti settori:

- (a) alimentazione (20 centri nutrizionali, 13 mense scolastiche);
- (b) accoglienza (8 case per ragazzi di strada, 2 asili nido);
- (c) istruzione e formazione (3 centri sociali nelle città di Nairobi, Iringa e Lusaka, corsi professionali, contributi per tasse scolastiche e materiale didattico);
- (d) prevenzione e assistenza sanitaria (salute materna e infantile, terapia anti HIV-AIDS, malaria e tbc, fisioterapia e scuole per disabili);
- (e) microcredito per progetti di autosviluppo